

Efficienza, l'Italia ha un potenziale di risparmio di 55 TWh l'anno

VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2011 15:15

Secondo uno studio di Edison, attraverso l'efficienza energetica l'Italia potrebbe risparmiare 5,8 miliardi di euro l'anno



Secondo uno studio sull'efficienza energetica realizzato da Edison, e presentato al Festival dell'Energia che ha aperto oggi i battenti a Firenze, l'Italia potrebbe ridurre i consumi energetici totali del 15-17% risparmiando 5,8 miliardi di euro all'anno. Ciò richiederebbe investimenti pari a circa 35 miliardi di euro.

Il potenziale di risparmio di energia elettrica in Italia è stimato da Edison in circa 55 TWh all'anno, di cui 22.800 GWh nel settore industriale (il 41% rispetto ai consumi attuali), 20.240 GWh nel settore residenziale (pari a un risparmio del 36%), 12.000 GWh nei servizi (-22%), 333 GWh nell'agricoltura (-1%). Se attuati nel Paese, i programmi di efficienza consentirebbero il taglio di circa 27,7 miliardi di tonnellate di CO2 all'anno.

Residenziale e terziario i settori più energivori

Lo studio evidenzia come a pesare di più sui consumi energetici in Italia sono il settore residenziale e terziario (32,4% dei consumi) e quello dei trasporti (32,2%), seguono il settore industriale (27,3%), l'agricoltura (5,8%) e altre voci (2,4%).

Come migliorare l'efficienza

Nel settore residenziale, dove la voce di maggior peso sui consumi è il riscaldamento che incide per i due terzi, gli interventi più efficaci sono l'efficientamento delle caldaie e l'isolamento termico degli edifici.

Nel settore dei trasporti un effettivo miglioramento dell'efficienza si otterrebbe aumentando il trasporto su rotaia e il trasporto pubblico su gomma, allo scopo di diminuire il traffico urbano e di conseguenza il consumo della fonte primaria.

Nel settore industriale l'efficienza può essere raggiunta attraverso interventi di energy saving e con l'installazione di motori ad alta efficienza.

I rendimenti delle diverse fonti energetiche

Il miglioramento dell'efficienza energetica dipende anche dalla scelta delle fonti di produzione di energia elettrica, dato che presentano diversi livelli di rendimento. Nel termoelettrico, il rendimento medio è attorno al 40%, nel ciclo combinato è al 50% con punte del 56% contro il 30% di una centrale tradizionale. Con la cogenerazione si può raggiungere un rendimento del 70-85%, che sale all'80-85% se si sfrutta a dovere l'idroelettrico, che tra le fonti rinnovabili è quella a più alto rendimento.

Mi piace

Piace a 12 persone. [Registrazione](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

[Share](#)

Articoli correlati:

22/09/2011 - Classe A per le termostatiche Honeywell

22/09/2011 - Efficienza energetica, le proposte di Confindustria

21/09/2011 - Efficienza energetica, audizione alla Camera sulla proposta di Direttiva Ue

21/09/2011 - Efficienza energetica e cogenerazione

19/09/2011 - Efficienza energetica, indagini Domotecnica sulle abitazioni italiane

16/09/2011 - Contratti di efficienza energetica, l'Autorità appalti fissa le regole